

AVVISO PUBBLICO
PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER
L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PROPONENTI "PROGETTI UTILI ALLA
COLLETTIVITA'" - PUC - FINALIZZATI AL COINVOLGIMENTO DI
BENEFICIARI DI REDDITO DI CITTADINANZA
(in attuazione della L. n. 26/2019) - PERIODO 2023-2024
AMBITO TERRITORIALE CREMONESE

VISTI:

- Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 26 del 28 marzo 2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- Circolare INPS 43 del 20 marzo 2019 - Disciplina del Reddito di cittadinanza;
- Decreto Ministeriale del 23 luglio 2019 – Approvazione Linee Guida per la definizione dei Patti per l'Inclusione Sociale;
- Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2019 sui Progetti utili alla Collettività (PUC) (GU Serie Generale n. 5 dell'8-1-2020);
- Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2020 - Approvazione della Determina INAIL n. 3/2020 che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei PUC;
- Nota 1938 del 10 marzo 2020 - Indicazioni per la gestione dei Progetti utili alla collettività (PUC) sulla Piattaforma Digitale per la Gestione dei Patti per l'Inclusione Sociale (Piattaforma GePI);
- Circolare INAIL n. 10 del 27 marzo 2020 - Copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali per i percettori del reddito di cittadinanza impegnati nei Progetti Utili alla Collettività (PUC);
- Decreto-legge del 4 maggio 2023 n. 48 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro"

PREMESSO CHE:

- Il Decreto Legge del 28 gennaio 2019 n° 4, convertito con modificazioni dalla Legge n.26/2019 reca le disposizioni in materia di "Reddito di Cittadinanza e di pensioni" (d'ora in poi RdC),
- il suddetto Decreto all'articolo 4, comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- il successivo comma 2 del medesimo articolo definisce le modalità di tale adesione individuando sia i beneficiari tenuti agli obblighi, sia coloro che devono essere convocati dai Centri per l'Impiego per la sottoscrizione dei Patti per il lavoro ed infine coloro che devono essere convocati dai Servizi dei Comuni (competenti in materia di contrasto alla povertà) per la sottoscrizione dei Patti per l'Inclusione sociale;
- ai sensi del comma 15 dello stesso articolo "il beneficiario è tenuto ad offrire, nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale, la propria disponibilità per la partecipazione a Progetti utili alla collettività (d'ora in avanti PUC), in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni, da svolgere presso il medesimo comune di residenza, mettendo a disposizione un numero di ore compatibile con le altre attività e comunque non inferiore al numero di otto ore settimanali, aumentabili sino ad un numero massimo di sedici ore complessive settimanali";
- la mancata adesione ai PUC da parte di uno dei componenti il nucleo familiare, comporta la decadenza dal RdC;
- il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali con Decreto n.149 del 22/10/2019 regola le forme, le caratteristiche e le modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività (d'ora innanzi PUC), fornendo indicazioni specifiche relativamente alla modalità di attuazione degli stessi, identificando nell'amministrazione comunale il soggetto titolare con la possibilità per la

stessa di avvalersi della collaborazione di altri Enti Pubblici o di Enti del Terzo Settore, ovvero dei soggetti previsti all'art. 4, comma 1, del D.Lgs 117/2017;

- con questo avviso, i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale intendono promuovere i PUC non solo come strumento di attivazione dei beneficiari del Reddito di Cittadinanza ma anche come occasione di crescita e qualificazione delle comunità a partire dal coinvolgimento in termini di empowerment delle persone coinvolte;

Azienda Sociale Cremonese, in considerazione di tali disposizioni normative ed in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi dall'Unione Europea in materia di contrasto alla emarginazione ed alla esclusione sociale, promuove una politica attiva di lotta alla povertà, che prevede la costruzione di una rete stabile di partenariato con tutte le realtà locali per favorire l'attivazione e lo sviluppo di progetti utili alla collettività, secondo quanto previsto dall'articolo 118 della Costituzione.

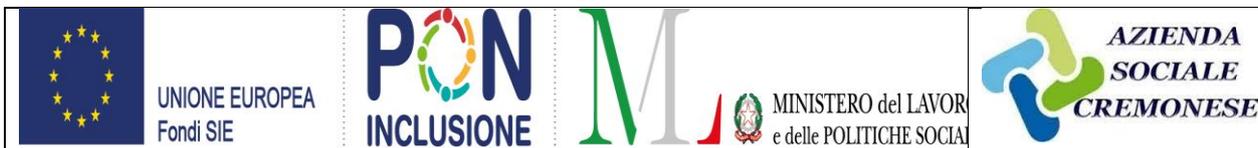
Poiché l'adesione all'iniziativa da parte degli **Enti del Terzo Settore (ETS)** presenti sul territorio cremonese, così definiti dall'art.4, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 (**organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni riconosciute o non riconosciute, fondazioni ed altri enti di carattere privato diverso dalle società e costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi**), è indispensabile al successo dell'azione locale di lotta alla povertà e all'esclusione sociale, Azienda Sociale Cremonese, in qualità di Ente strumentale dei Comuni dell'Ambito Cremonese, che comprende 48 Comuni, tra i quali: Acquanegra Cremonese; Annicco; Azzanello; Bonemerse; Bordolano; Cappella Cantone, Cappella de' Picenardi; Casalmorano; Casalbuttano; Castelveverde; Castelvisconti; Cella Dati; Cicognolo; Corte de' Cortesi; Corte de' Frati; Cremona; Crotta d'Adda; Derovere; Formigara; Gabbioneta Binanuova; Gadesco Pieve Delmona; Gerre de' Caprioli; Grontardo; Grumello Cremonese ed Uniti; Isola Dovarese; Malagnino; Olmeneta; Ostiano; Paderno Ponchielli; Persico Dosimo; Pescarolo ed Uniti; Pessina Cremonese; Pieve d'Olimi; Pieve San Giacomo; Pizzighettone; Pozzaglio ed Uniti; Robecco d'Oglio; San Bassano; San Daniele Po; Scandolara Ripa d'Oglio; Sesto ed Uniti; Soresina; Sospiro; Spinadesco; Stagno Lombardo; Torre de' Picenardi; Vescovato; Volongo, invita mediante il presente Avviso pubblico a presentare una Manifestazione di interesse per candidare proposte progettuali (PUC) dirette ad ospitare i beneficiari del Reddito di Cittadinanza residenti in uno dei Comuni sopracitati.

A seguito di favorevole decisione del Comitato Sindaci nella data del 5 maggio 2023 e alla ratifica in Assemblea sindaci del 19 maggio 2023 è stato dato avvio al procedimento di cui al presente Avviso.

ARTICOLO 1 – Finalità

Il presente Avviso Pubblico ha la finalità di individuare Enti del Terzo settore - d'ora in avanti solo "ETS" - di cui all'art. 4 del d. lgs. n. 117/2017 e ss. mm. recante il Codice del Terzo settore, fra cui:

- ✓ Organizzazioni di Volontariato,
- ✓ Associazioni di promozione sociale,
- ✓ Imprese sociali (comprese le società cooperative sociali)
- ✓ Associazioni di promozione sociale,
- ✓ Imprese sociali
- ✓ Enti filantropici
- ✓ Società operaie di mutuo soccorso
- ✓ Altri Enti del terzo settore



con sede operativa nel territorio di uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, interessate a stipulare specifico accordo con Azienda Sociale Cremonese per "Progetti Utili alla Collettività" – PUC - con il coinvolgimento di beneficiari di Reddito di Cittadinanza, sottoscrittori del Patto per l'Inclusione sociale o del Patto per il lavoro e residenti nel territorio cremonese.

La manifestazione di interesse si pone lo scopo di realizzare progetti che permettano, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 15, del D.L. 28 gennaio 2019, n. 4, convertito dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, di sostenere la definizione e l'attuazione, attraverso attività coordinate mediante il partenariato tra Azienda Sociale Cremonese e gli ETS, di progetti ed attività per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Per "PUC" si intende un'organizzazione di attività non strettamente legate alla ordinarietà, bensì alla individuazione di un progetto con uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito.

Il progetto può riguardare sia una nuova attività, sia il potenziamento di una attività esistente e dovrà produrre un'utilità alla collettività negli ambiti riportati all'art 3.

ARTICOLO 2 – Oggetto

Azienda Sociale Cremonese, quale Ente strumentale dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese, con il presente Avviso intende raccogliere ed attuare con gli ETS proponenti, le proposte progettuali rispondenti agli effettivi bisogni del territorio cremonese e ricadenti negli ambiti di intervento di cui all'art. 3.

Le proposte progettuali saranno esaminate da apposita Commissione di Valutazione – denominata **Commissione PUC** – composta, a seguito di sottoscrizione di Accordo di Collaborazione, prot. N. del 27.02.23, da:

- operatori dei Centri per l'Impiego della Provincia di Cremona
- operatori di CSV Lombardia SUD ETS – Centro di servizio per il Volontariato di Cremona, Lodi, Mantova e Pavia
- operatori del Forum Terzo Settore Provinciale di Cremona
- operatori di Azienda Sociale del Cremonese (Equipe RdC) e operatori del Comune di Cremona (Staff RdC).

La Commissione PUC, avente funzione di supporto ed accompagnamento agli operatori dei Comuni dell'Ambito territoriale Cremonese, degli Enti Pubblici e del Terzo Settore coinvolti nell'attivazione dei progetti di utilità collettiva e definiti di seguito "soggetti ospitanti", oltre a valutare ed approvare i progetti da questi presentati a valere sul presente Avviso, ha i seguenti compiti:

- sensibilizzare ed informare Comuni, altri Enti Pubblici e del Terzo Settore in merito alle possibilità legate alla misura RdC;
- identificare i requisiti in capo al "soggetto ospitante" per l'attivazione dei PUC, i criteri di valutazione dei progetti PUC presentati e gli indicatori di monitoraggio dei progetti di utilità collettiva attivati;
- accompagnare e supportare le organizzazioni interessate ad essere "soggetti ospitanti" attraverso una valutazione condivisa ed integrata delle progettualità ipotizzate e manifestate, nonché nella fase di definizione dei Puc.

Tali progetti saranno iscritti nel catalogo PUC.

L'Ente proponente potrà presentare una o più progetti PUC in più ambiti di intervento (di cui al successivo art.3), se in possesso di competenze, esperienze, risorse umane e materiali a questi riconducibili.

Azienda Sociale Cremonese, per conto dei Comuni dell'Ambito a cui è in capo la titolarità dei PUC, stipulerà con ogni ETS apposita Convenzione (convenzione per l'attivazione dei Tirocini di Inclusione Sociale – TIS), nella quale saranno disciplinate le modalità di attuazione del PUC.

Ai fini della presente procedura si rinvia alle “definizioni” contenute nell’art. 1 del DM 22 ottobre 2019, da intendersi parte integrante del presente avviso.

ARTICOLO 3 – Ambiti di intervento ammissibili e vincoli delle proposte progettuali

Le proposte progettuali ammissibili ai fini del presente avviso devono rientrare in uno dei seguenti ambiti:

- Culturale
- Sociale
- Artistico
- Ambientale
- Formativo
- Tutela dei beni comuni

Le proposte progettuali devono inoltre possedere i seguenti requisiti:

- a) essere di utilità pubblica;
- b) essere complementari ed integrative delle attività ordinarie, ovvero riguardare sia una nuova azione che il potenziamento di un’iniziativa già esistente;
- c) non prevedere il coinvolgimento dei beneficiari in lavori e/o servizi in sostituzione di personale dipendente, assente a causa di malattia, congedi parentali, ferie ed altro o per sopperire a temporanee esigenze di organico in determinati periodi di particolare intensità di lavoro;
- d) prevedere un impegno per ciascun beneficiario non inferiore ad otto ore settimanali (eventualmente aumentabili fino ad un massimo di sedici ore settimanali con il consenso di entrambe le parti);
- e) le attività previste nell’ambito dei PUC non saranno in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato o parasubordinato o autonomo e non daranno luogo ad alcun ulteriore diritto da parte dei beneficiari;
- f) non potranno prevedere il coinvolgimento di beneficiari che ricoprono ruoli o posizioni all’interno dell’organizzazione attuatrice proponente il PUC;
- g) prevedere per i beneficiari RdC impegnati nei PUC l’applicazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza previsti in relazione ai soggetti di cui all’art. 3 comma 12 bis del D.lgs. N°81/2008 e ss.mm.ii.;

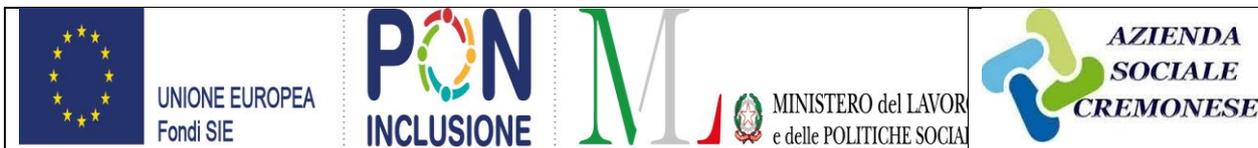
Al fine di promuovere un più ampio coinvolgimento della società civile e della comunità locale, all’interno dei progetti può essere prevista la presenza di persone non beneficiarie del RdC, ma eventualmente beneficiarie di altre progettualità in capo ai Servizi Sociali Territoriali e/o ai Servizi per il Lavoro afferenti all’Ambito Cremonese.

In tal caso gli oneri connessi ai “non beneficiari” non potranno essere posti a carico di Azienda Sociale Cremonese e del Fondo Povertà Quota Servizi, ma dovranno essere sostenuti attraverso altre fonti di finanziamento reperite da o a carico del soggetto che istituisce il PUC.

ARTICOLO 4 - Destinatari dei Progetti utili alla collettività (PUC)

Saranno destinatarie dei progetti le persone beneficiarie di Reddito di Cittadinanza che abbiano sottoscritto il Patto per il Lavoro o il Patto per l’Inclusione Sociale, nonché le persone beneficiarie di altre misure, comunque denominate, istituite a livello nazionale con le medesime finalità e che prevedono comunque la partecipazione ai PUC.

La partecipazione ai progetti deve essere coerente con le competenze professionali del beneficiario e con quelle acquisite in ambito formale, non formale e informale, nonché in base agli interessi e alle



propensioni emerse nel corso del colloquio sostenuto presso il centro per l'impiego ovvero presso i Servizi Sociali dei Comuni.

La partecipazione ai progetti è facoltativa esclusivamente per le persone non tenute agli obblighi connessi al Rdc.

I beneficiari RdC partecipanti ai Progetti Utili alla Collettività potranno svolgere all'interno degli ETS partners del progetto attività di volontariato adeguate alle loro risorse e aspettative, poiché il percorso progettuale si configura come un'esperienza utile e rispondente al loro bisogno di una maggiore integrazione sociale.

In ogni caso l'attività di volontariato espletata dai beneficiari RdC partecipanti ai PUC non si configura come attività lavorativa ed è finalizzata esclusivamente a permettere alla persona di riattivare le proprie competenze sociali e personali.

Si ricorda fin da ora che: Azienda Sociale Cremonese ed i Comuni sono i principali interlocutori degli ETS che intendono collaborare alla realizzazione dei PUC.

Questi, infatti, sono sempre a titolarità dei Comuni, che sono responsabili della loro approvazione, attuazione, coordinamento e monitoraggio.

ARTICOLO 5 – Caratteristiche dei Progetti utili alla collettività (Puc)

Le proposte di Progetti Utili alla Collettività devono essere presentate utilizzando la specifica scheda di cui all'Allegato 3 e dovranno riguardare attività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni.

L'organizzazione delle attività non dovrà essere strettamente legata alla ordinarietà, bensì all'individuazione di uno specifico obiettivo da raggiungere in un intervallo di tempo definito, attraverso la messa in campo di risorse umane e finanziarie.

Il progetto può riguardare sia una nuova attività sia il potenziamento di un'attività esistente.

I progetti PUC potranno avere durata variabile, in ogni caso non eccedente la durata del beneficio RdC.

I progetti prevedono un impegno settimanale non inferiore a otto ore (aumentabili fino ad un massimo di sedici ore complessive settimanali con il consenso di entrambe le parti).

È consentito ai soggetti interessati presentare i PUC su più ambiti territoriali (per ogni Comune andrà indicato il numero di soggetti da coinvolgere).

ARTICOLO 6 – Elenco Soggetti Ospitanti aderenti e catalogo dei progetti

Sulla base della valutazione delle adesioni pervenute, sarà predisposto un elenco, in cui saranno inseriti i soggetti che hanno presentato istanza e non siano stati motivatamente esclusi, e con i quali si stipulerà apposita convenzione.

I progetti presentati, una volta approvati con determinazione dirigenziale, saranno resi disponibili a catalogo.

L'elenco dei soggetti ospitanti aderenti ed il "catalogo dei progetti" disponibili sarà costantemente aggiornato sulla base di nuove manifestazioni di interesse ovvero di presentazione di nuovi progetti.

I progetti approvati andranno a comporre il catalogo dei progetti caricato sulla Piattaforma Gepi (Gestionale dei patti di inclusione sociale).

L'elenco riguarda il periodo 2023/2024 e avrà durata fino al 31.12.2024.

ARTICOLO 7 – Rimborso spese per i costi sostenuti dai soggetti ospitanti

I costi di gestione previsti per la realizzazione dei PUC e preventivati con l'attivazione degli stessi saranno rimborsati agli ETS e/o ai Comuni interessati attraverso la **Quota Servizi del Fondo**

Povert  anno 2019 & 2020, istituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gestita con delega dei Comuni dell'Ambito da Azienda Sociale Cremonese e finalizzata al finanziamento degli interventi e dei servizi attivati/da attivarsi legati alla misura RdC.

L'importo del rimborso spese riconosciuto sar  stabilito in base al numero totale di posti messi a disposizione dal soggetto ospitante per i diversi PUC che si intende attivare all'interno di un determinato territorio, indipendentemente dalla turnazione dei beneficiari all'interno di uno stesso progetto.

Nel caso di soggetto aggregatore di pi  enti, l'importo massimo del rimborso verr  calcolato sulla base dei posti messi a disposizione dai singoli enti che compongono il partenariato.

Ad esempio: un soggetto pu  decidere di presentare ad Azienda Sociale Cremonese 3 progetti utili alla collettivit , ognuno dei quali pu  ospitare 2 persone.

Il rimborso massimo che potr  essere erogato all'ente sar  pari al massimale indicato in tabella per un max di 20 persone.

Lo stesso ente pu  presentare altri PUC in territori differenti e questi verranno valutati con le stesse modalit .

I PUC dovranno avere una durata minima di 1 mese ed una durata massima di 12 mesi, eventualmente prorogabili.

Tenendo conto che il pagamento del premio assicurativo INAIL per tutti i partecipanti ai PUC sar  totalmente a carico del POC Inclusione, attraverso l'interoperabilit  della Piattaforma Multifondo, GePI e INAIL, le categorie di spesa i cui costi possono essere oggetto di rimborso sono le seguenti:

- assicurazione per la responsabilit  civile per danni causati a terzi;
- visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro ex D.lgs. 81/2008 – a cura di ASC con rendicontazione sul singolo progetto individuale;
- formazione di base sulla sicurezza obbligatoria – a cura di ASC con rendicontazione sul singolo progetto individuale;
- formazione specifica sull'attivit  prevista dal progetto – a cura di CSV Lombardia SUD ETS;
- fornitura di eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi, assegnati in base alla normativa sulla sicurezza;
- eventuali materiali e strumenti per l'attuazione dei progetti;
- l'attivit  di tutoraggio (*N.B. compilazione mensile dei fogli presenza corrispondenti al PUC*);
- l'attivit  di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti (anche attraverso la partecipazione ad incontri formativi organizzati da ASC e/o da CSV Lombardia nel corso del periodo di attivazione dei progetti);
- costi amministrativi (acquisto registro, ecc.);
- rimborso pasto (per turni di almeno 8 ore giornaliere);
- rimborso biglietti autobus e/o pullman;
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con i soggetti.

A titolo esemplificativo:

Attivit�	n. ore	Costo unitario	Importo unitario	BENEFICIARI			
				Max 2	Max 5	Max 10	Max 20
COSTI OBBLIGATORI							
Accoglienza utenza/ predisposizione progetto/ Inserimento beneficiario/ relazione con Servizi Sociali	4h	12,50�	50,00�	100,00�	250,00�	500,00�	1.000,00�
Costi amministrativi (registro, etc..) per posto PUC	A progetto		30,00�	60,00�	150,00�	300,00�	600,00�
Tutoraggio e Predisposizione rendicontazione individuale	Min. 8h Max. 16h	12,50�	Min. 400� max 800�				

Attivazione RCT a persona a carico ETS			40€	80€	200€	400€	800€
Formazione sicurezza/progetti			50,00€	100€	250€	500€	1.000€
COSTI DISCREZIONALI							
Dispositivi e materiali per l'attuazione dei progetti			Fino a max 1.000€				
Pasti			Fino a max 150,00€				
Trasporti			Fino a max 150,00€				

Si specifica che, trattandosi di rimborsi spese, i soggetti ospitanti vedranno riconosciuto il contributo a fronte di giustificativi quietanzati (fatture, ricevute, scontrino, etc..) presentati ad Azienda Sociale Cremonese.

Non è consentita, né verrà rimborsata, alcuna spesa forfettaria e/o priva di documentazione di riferimento.

Ai fini della rendicontazione fanno fede le Linee Guida per l'impiego della "Quota Servizi del Fondo Povertà" – annualità 2019 e 2020 messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Resta inteso che gli abbinamenti dei beneficiari di RdC da parte delle Amministrazioni competenti ai singoli PUC verranno effettuati nei limiti delle risorse della Quota Servizi Fondo Povertà 2019 e 2020 assegnate ai Comuni dell'Ambito territoriale Cremonese per l'attivazione e la realizzazione dei PUC.

ARTICOLO 8 – Responsabilità dell'Ente ospitante

Il soggetto ospitante, con la partecipazione alla procedura indetta con il presente Avviso, si impegna a adempiere a quanto previsto negli atti della procedura ad evidenza pubblica e, in particolare, dalla Convenzione per l'attivazione dei Tirocini di Inclusione Sociale (TIS).

In particolare, si assume tutte le responsabilità derivanti dalla gestione delle attività e degli interventi oggetto del presente Avviso pubblico, nonché della conseguente gestione amministrativa.

Il soggetto con cui Azienda Sociale Cremonese stipulerà la Convenzione, è tenuto inoltre ad osservare, nell'espletamento delle attività affidate, in qualità di responsabile del trattamento dei dati, le disposizioni di cui al D.lgs. 101/2018 di adeguamento della disciplina italiana al regolamento europeo sulla privacy (Reg. UE 2016/679) nonché tutte le altre disposizioni connesse emanate anche dall'Autorità Garante per la privacy.

ARTICOLO 9 – Requisiti di partecipazione all'Avviso Pubblico

Possono presentare la domanda di manifestazione di interesse compilando apposito modulo di domanda di cui all'Allegato A) gli ETS, quali:

- ✓ Organizzazioni di Volontariato,
- ✓ Associazioni di promozione sociale,
- ✓ Imprese sociali (comprese le società cooperative sociali)
- ✓ Associazioni di promozione sociale,
- ✓ Imprese sociali
- ✓ Enti filantropici
- ✓ Società operaie di mutuo soccorso
- ✓ Altri Enti del terzo settore

come definiti dall'art. 4 del CTS, iscritti negli appositi registri da almeno sei mesi (oppure iscritti, ove previsto, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore "RUNTS", fermo restando il regime transitorio di cui all'art. 101 del CTS) e con sede operativa nel territorio di almeno uno dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese.

Dovranno possedere i requisiti, ove applicabili, di seguito elencati:

- abbiano un Atto costitutivo che indichi l'assenza di scopo di lucro e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'ente;
- abbiano uno Statuto ispirato ai principi di democraticità della struttura, di partecipazione, solidarietà e pluralismo per la promozione e valorizzazione delle risorse umane, culturali e del territorio;
- non abbiano cessato o sospeso la propria attività;
- siano in regola con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- siano in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone diversamente abili;
- **non si trovino in alcuna delle situazioni descritte nell'Allegato 2;**
- siano in regola con la normativa sulla salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro;
- siano in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa nei confronti del personale dipendente, collaboratori e/o volontari;
- svolgano le proprie attività nel Comune dell'Ambito Territoriale Sociale Cremonese;
- nel caso di attività da svolgersi all'interno dei propri locali da parte degli enti proponenti, abbiano in disponibilità l'utilizzo di locali e impianti in regola con la normativa vigente e funzionali alle attività proposte.

ARTICOLO 10 – Termini e modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati potranno aderire al presente Avviso tassativamente **entro il 31.12.2024** secondo le modalità di seguito descritte.

La domanda, in carta libera, e redatta secondo il modulo di cui all'Allegato 1 dovrà necessariamente contenere la manifestazione di interesse, debitamente sottoscritta, e dovrà riportare, a seconda della tipologia di appartenenza:

- l'iscrizione nel RUNTS, laddove esistente;
- La dichiarazione di essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa;
- il numero di persone, segnalate dal Comune, che possono essere ospitate dall'ente, a seguito di specifico progetto;
- l'impegno al debito formativo periodico circa l'andamento dei progetti posti in essere;
- l'impegno a raccordarsi e coordinarsi con i Servizi Sociali del Comune;
- la presa visione e l'accettazione di tutte le condizioni contenute nell'Avviso pubblico;
- l'impegno al rispetto integrale delle clausole anticorruzione, per quanto applicabili;

Alla domanda dovranno essere allegati:

- le schede contenenti le proposte di progetto, da presentarsi utilizzando l'Allegato 3;
- copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che presenta la domanda;
- dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di cui all'Allegato 2.

Con questa istanza, il legale rappresentante dell'ente che la sottoscrive, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni penali comminate dalla legge ai casi di falsità in atti, ai sensi del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii., dichiara di possedere i requisiti per partecipare al presente Avviso.

Le domande di partecipazione al presente Avviso devono essere presentate, a pena di esclusione, tramite posta elettronica certificata (PEC) – aziendasocialecr@pec.it , a mezzo raccomandata o consegna a mano presso l'Ufficio Segreteria di Azienda Sociale Cremonese – via Sant'Antonio del Fuoco n. 9 A, 26100, Cremona.

Si ricorda che sulla busta o nell'oggetto della PEC dovrà essere indicato: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - CATALOGO PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' (PUC)".

Le istanze pervenute saranno esaminate dalla Commissione PUC con le seguenti tempistiche:

Entro il 15.06.23	Per le domande pervenute entro il 31.05.23
Entro il 14.07.23	Per le domande pervenute entro il 30.06.23
Entro il 26.09.23	Per le domande presentate entro il 31.08.23
Entro il 20.10.23	Per le domande presentate entro il 30.09.23
Entro il 17.11.23	Per le domande presentate entro il 31.10.23

Ai fini del rispetto del termine ultimo indicato fa fede la data di ricezione della domanda da parte di Azienda Sociale Cremonese.

ARTICOLO 11 – Motivi di esclusione

Le domande di adesione al presente Avviso pubblico saranno automaticamente escluse nel caso in cui:

- non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente proponente;
- siano redatte in maniera incompleta;
- siano carenti dei requisiti di partecipazione previsti;
- si rilevino elementi non veritieri a seguito di successivo controllo;
- manchi anche di uno solo degli allegati previsti.

ARTICOLO 12 – Riferimenti per ulteriori informazioni

Per Azienda Sociale Cremonese	Equipe RDC Email: rdc@aziendasocialecr.it Tel. 0372-803430
Per CSV Lombardia SUD ETS	cremona@csvlombardia.it rif. Francesco Monterosso e Cinzia Marchi

ARTICOLO 13 – Trattamento di dati personali

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato secondo le previsioni del Regolamento UE 679/16. La finalità del trattamento dei dati è: **AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI PROPONENTI "PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA'" - PUC - FINALIZZATI AL COINVOLGIMENTO DI BENEFICIARI DI REDDITO DI CITTADINANZA** (in attuazione della L. n. 26/2019) - PERIODO 2023-2024 – per l'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE CREMONESE, che ne rappresenta la base giuridica del trattamento.

Il trattamento dei dati personali, dati particolari, dati giudiziari verrà svolto in ottemperanza al Regolamento UE 679/16 (“GDPR”) mediante l’adozione di adeguate misure tecniche e organizzative per la sicurezza del trattamento ai sensi dell’art. 32 del Regolamento UE 679/16.

I diritti spettanti all’interessato in relazione al trattamento dei propri dati sono previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 sono: diritto di accesso, diritto di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione al trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento, diritto di opposizione.

Il Titolare del Trattamento dei dati ai sensi art. 4 comma 7 e art. 24 del GDPR è l’Azienda Sociale Cremonese.

I Responsabili esterni del Trattamento dei dati ai sensi art. 28 comma 1 del GDPR sono gli Enti del Terzo Settore, enti del privato sociale, enti religiosi civilmente riconosciuti, che verranno nominati Responsabili in seguito all’iscrizione all’elenco.

Il Responsabile Protezione Dati (DPO) ai sensi dell’art. 37 del GDPR dell’Azienda Sociale Cremonese è l’avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Si allegano al presente Avviso:

- **Allegato 1 - “Domanda Manifestazione d’Interesse”**
- **Allegato 2 - “Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione”**
- **Allegato 3 - “Scheda Progetto PUC”**
- **Elenco Aggregazioni Territoriale – Servizi Sociali – Ambito Sociale Cremonese**

Cremona, 22.05.23

il Direttore Generale
Dott. Graziano Pirotta